

PERSANO

La voglia di partire e l'ansia di tornare, le lucciole al tepore della sera e più in là' canti e chitarre.

La "nostalghia" l'ha sempre fatta da padrone nel mio giovane cuore e risuonano ancora i passi polverosi dei pomeriggi d'estate gonfi di promesse fantasticate.

I volti cari nelle antiche case fresche e odorose di silenzio, le corse in bicicletta, i primi palpiti d'amore.

Vivevo di sorrisi, di giorni uguali ma diversi: la vita era lì, montava nelle vene alta e forte come una notte ventosa e fredda d'inverno e tutto ritorna a quei luoghi incantati di fiori e alberi intricati alla cui ombra riposare, immaginare; tutto in quel fazzoletto, in quella piazza.

Fluiva dolce il mio tempo senza affanni, i tormenti fuori, altrove da quella magia.

MARIA CARROZZA